



BILANCIO 2017

CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2017.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Esso è, pertanto, concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati da essa ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

Introduzione

La Cramas, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

1 - Scenario di riferimento

Il 2017 è stato un anno di svolta per il nostro Paese, grazie a una moderata ma concreta ripresa economica, sostenuta anche da un migliorato clima di fiducia da parte dei cittadini. La crisi dell'ultimo decennio, però, ha lasciato il segno, anche nel comparto sanitario.

Il risanamento finanziario che si è realizzato negli ultimi 10 anni nel settore della sanità è costato il netto distacco della quota di finanziamento pubblico dal livello dei Paesi dell'Europa occidentale e un progressivo avvicinamento alle quote tipiche dei Paesi dell'Europa orientale. Come spesa sanitaria pubblica pro-capite il nostro Paese si pone al dodicesimo posto con una spesa di 1.827 euro contro una media europea di 2.242 euro: per un raffronto, in Germania la spesa pro capite è di 3.476 euro, in Francia di 2.803 euro. Per la spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL, l'Italia con il 6,7% si pone al decimo posto nella UE: in Germania il rapporto è del 9,4%, in Francia dell'8,7%. All'orizzonte non si vede un cambiamento di tendenza, anzi è prevista una progressiva riduzione dell'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL che dovrebbe scendere al 6,5% nel 2018 sino al 6,4% nel 2020.

Di converso aumenta la quota di consumi sanitari coperti con la spesa privata: secondo i dati dell'OCSE, la spesa sanitaria privata rappresenta il 22% della spesa sanitaria complessiva, una delle incidenze più elevate tra i Paesi dell'Eurozona (si pensi che in Francia rappresenta il 6,8% del totale e in Germania il 12,5%).

Un altro processo realizzatosi nell'ultimo decennio riguarda il livello complessivo di spesa sanitaria, che in Italia storicamente è sempre stato inferiore alla media dei paesi dell'Europa occidentale. La novità sta nel fatto che negli ultimi anni si è portato su livelli per certi versi inspiegabili: la spesa sanitaria italiana è (a seconda del dato utilizzato), fra il 25,3% e il 31,2% inferiore a quello medio degli altri Paesi dell'Europa occidentale. Anche in questo caso andiamo avvicinandoci sempre più al livello dei Paesi dell'Europa orientale.

Minori risorse per il servizio pubblico e maggiore utilizzo di proventi privati rischiano sempre più di mettere a repentaglio l'universalità nell'accesso alle prestazioni, alla base del disegno del nostro Sistema Sanitario Nazionale. In termini pragmatici il tema essenziale è allora capire quale sia effettivamente l'impatto sul nostro sistema sanitario che vorrebbe essere a parole universale, il fatto che una quota sempre più rilevante del consumo sanitario sia lasciata alle capacità economiche delle singole famiglie. Questa tendenza si accompagna ad una disfunzione in evidente peggioramento, ovverosia la territorialità della qualità dell'offerta, che emerge da una pluralità di indicatori di performance e viene sintetizzata dal diverso grado di soddisfazione dei cittadini sul funzionamento della propria sanità regionale. Da un'indagine del Censis risulta che circa il 64% dei cittadini è soddisfatto del servizio sanitario della propria regione, quota che scende però al 46,6% nel Sud e sale all'80,5% nel Nord-Est. Durante l'ultimo anno il servizio sanitario della propria regione è peggiorato secondo il 30,5% degli italiani, quota che sale nel Sud al 38,1% e al Centro al 32,6% contro il 24,8 del Nord-Est.

Una delle manifestazioni della mala sanità è la lunghezza delle liste di attesa che sono una forma di razionamento occulto che screma alla fonte l'accesso alle prestazioni sanitarie nel settore pubblico, innestando la differenziazione tra chi dispone delle risorse e si sposta sull'offerta privata e chi invece è obbligato ad attendere i tempi lunghi all'accesso nel pubblico o semplicemente a rinunciare alla prestazione stessa.

A fronte di tante ombre anche qualche spiraglio di luce. Negli ultimi 10 anni il disavanzo nazionale della sanità è passato da 6 miliardi a 710 milioni. La sanità laziale, dopo anni di sacrifici è uscita dal commissariamento (anche se al momento resta ancora il piano di rientro), il che significa la ripresa della gestione autonoma, eventuali nuove assunzioni e la possibilità di procedere a investimenti in strutture e innovazione tecnologica. Intanto si registrano miglioramenti non soltanto sotto il profilo dei conti, ma anche per le performance sanitarie: il punteggio Lea (Livelli essenziali di assistenza) assegnato al Lazio è arrivato a quota 178, contro i 169 dell'anno precedente e al di sopra della soglia critica di 160 punti, fissata dal ministero della Salute. Resta alla Regione da gestire il debito pregresso di ben 10 miliardi su un totale di 25 miliardi relativo all'intera sanità nazionale.

In questo complesso scenario la Cramas ha continuato ad operare con l'usuale impegno come

punto di riferimento delle famiglie dei soci.

2 - Identità dell'ente

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso" con il n. C100063.

Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas s.m.s. è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e dei Colli Albani. Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo ed ora anche una parte del Veneto. Per quanto esposto, possiamo affermare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci, e i soci con l'associazione, ci consente di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e i loro familiari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- Mutualità pura: in quanto l'associazione opera esclusivamente a favore dei propri associati
- Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro
- Adesione volontaria dei soci: con l'applicazione del principio della "porta aperta", ognuno può aderire nei limiti previsti dallo statuto
- Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite
- Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa
- Uniformità del rapporto associativo

3 - La missione

Cramas non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e loro familiari delle attività che caratterizzano la nostra identità.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma consente di far beneficiare ai soci stessi e loro familiari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio assistenziale come:

- a. Erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee;
- b. Erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro familiari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
- c. Erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- d. Attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori economici del territorio.

4 - Compagine sociale

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2017 registra 4.440 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

I soci ordinari sono diminuiti nel corso dell'anno di 9 unità (-0,2%). I familiari sono 5.787 in calo di 80 unità (-1,4%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 10.227 persone contro 10.316 del 2015, con un decremento di 89 unità pari a -0,9%.

L'età media degli assistiti è di 49 anni: 62 anni quella dei soci, 39 quella dei familiari.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza. Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro; l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2017 pari a poco più di 491 euro.

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di Cramas. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2017 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 800.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la Cramas usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.



5 - La governance

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto. Nel 2017 l'assemblea si è riunita il 25 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2016.

Il Consiglio di amministrazione: nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 è composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Campanile Filippo
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 30 maggio 2016 ha nominato Presidente Maurizio Longhi e Vice Presidente Ermanno Belli.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente o a un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 nella persona del Dr. Roberto Di Gianvito, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

6 - L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2017 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.182.017,67 a fronte di euro 2.186.652,25 nel 2016, rilevano una sostanziale stabilità, anche per il numero delle operazioni di rimborso, pari a 24.896 (-3,8%).

L'attività della Mutua anche nel corso del 2017 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

6.1 - Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente aumentato rispetto al 2016, passando da euro 84,45 a euro 87,65. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 95% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 71% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro nel 2017 sono rientrati solo 4 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 693.090,57 euro, sono aumentate del 9,6% rispetto al 2016; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.488.927,10 euro, in diminuzione del 4,2%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è diminuito rispetto al 2016 dal 71,1% al 68,2%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 327.226,72 euro, le visite specialistiche, pari a 314.133,75 euro, i tickets, pari a 283.477,45 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 37,9% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 564.089,18 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, gli assegni di solidarietà, i presidi ortopedici e terapeutici, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto e il latte artificiale, l'assistenza domiciliare. Tutte queste voci hanno registrato una leggera diminuzione, ad esclusione dei medicinali (+5,7%) e dell'assegno di solidarietà (+3,8%). Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto (500 euro) sono diminuite del 20%: nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 32 bambini nuovi nati.

6.2 – Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2017-2018

A fine giugno del 2017 si è conclusa la campagna di prevenzione sulle patologie tiroidee, particolarmente apprezzata da parte di soci e famigliari, come già comunicato in occasione dell'Assemblea dello scorso anno.

Dal 15 settembre 2017 al 31 marzo 2018 si è svolta una campagna di prevenzione e diagnosi precoce dell'osteoporosi, una patologia molto diffusa, specie nella popolazione anziana, che comporta rischi oggettivi di fratture sia spontanee che a seguito di traumi anche di modesta entità. La campagna, organizzata in collaborazione con lo Studio Diagnostico Baglivi, era rivolta a tutti i soci CRAMAS e relativi famigliari, con età superiore a 55 anni per le donne e 65 anni per gli uomini. Hanno potuto altresì aderire soci e famigliari anche di età inferiore, ma giudicati "a rischio" dal proprio medico curante per sospetto di "osteoporosi secondaria" allegando specifica e documentata relazione sanitaria.

Tutti i soggetti che hanno partecipato sono stati sottoposti gratuitamente a Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) con tecnica DXA (Dual X-ray Absorptiometry) su due aree scheletriche: il tratto lombare della colonna vertebrale e il femore. Tale esame, valutato immediatamente in sede dal medico specialista, consentiva di stabilire l'assenza di patologia, o l'eventuale presenza di una osteopenia (modesta demineralizzazione ossea) o, al limite, la diagnosi di osteoporosi (demineralizzazione consistente con rischio di frattura).

Nel caso in cui il paziente fosse risultato affetto da osteoporosi veniva eseguita, seduta stante, con lo stesso densitometro, anche la morfometria vertebrale con l'esame VFA per la ricerca di possibili fratture vertebrali. Allo stesso modo potevano usufruire della morfometria vertebrale VFA anche i soggetti con osteopenia di grado più elevato (Tscore pari o superiore a -2,2). Ovviamente sono stati suggeriti, caso per caso, gli eventuali ulteriori accertamenti necessari.

Nel periodo, si sono sottoposti allo screening 438 persone, di cui 270 donne e 168 uomini: per quanto riguarda le donne, 146 sono state sottoposte alla sola MOC mentre per 124 è stata effettuata anche la morfometria; dei 168 uomini, 124 sono stati sottoposti alla sola MOC mentre per 44 è stata effettuata anche la morfometria.

I risultati della campagna hanno avuto un importante impatto clinico: infatti la MOC ha consentito di selezionare i soggetti ad alto rischio di frattura su cui è stata effettuata la VFA che ha diagnosticato alcune fratture vertebrali in soggetti comunque asintomatici (37 donne ed 8 uomini). Tali soggetti sono stati avviati alla terapia specifica per prevenire ulteriori e più gravi fratture sia vertebrali che femorali, soprattutto negli uomini.

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2017 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2017 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 829 soci con 1.003 familiari, per un totale di 1.832 iscritti.

7 – Risorse umane

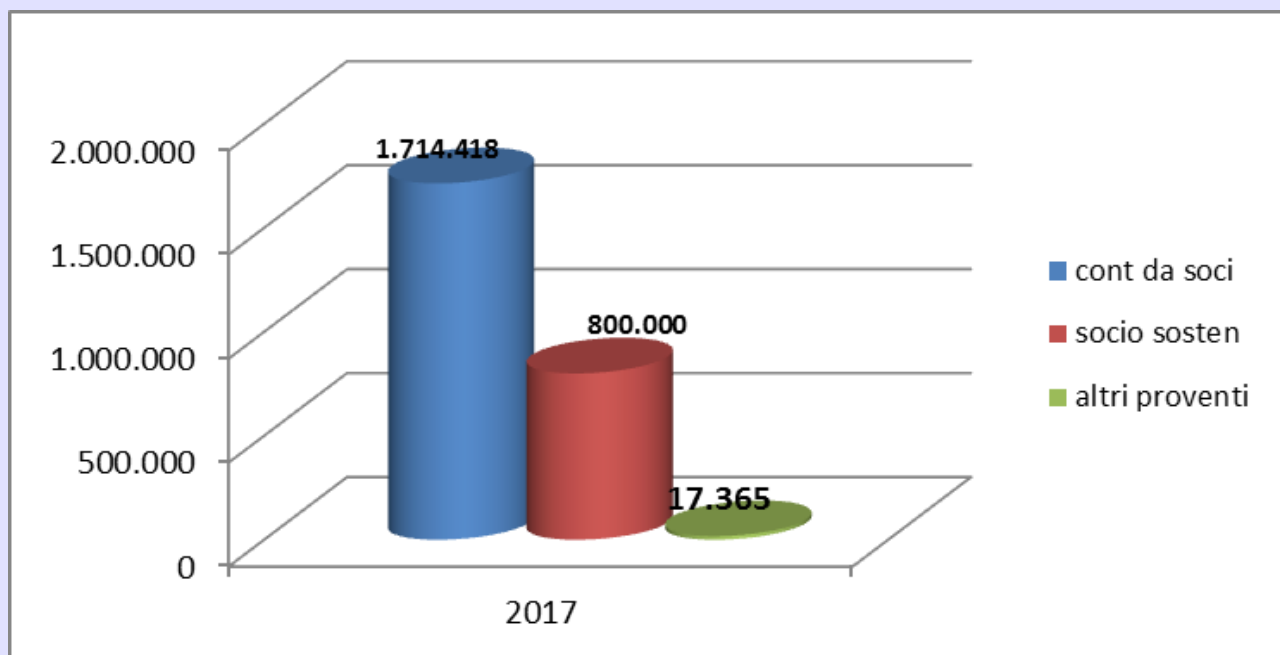
La Mutua dispone di un proprio organico composto da cinque risorse, tutte a tempo indeterminato, alle quali viene applicato il Contratto Nazionale del terziario.

Tra le risorse impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare anche l'impegno e l'appoggio dei dipendenti della rete operativa e della direzione della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

8 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.531.783 (in linea con il precedente esercizio in cui abbiamo registrato componenti positivi per euro 2.584.192), di cui euro 800.000,00 pari al 31,59% versati dal socio sovventore, euro 1.714.418 pari al 67,72% versati dai soci ordinari e euro 17.365 di proventi vari pari allo 0,69%.



I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.570.296, sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- a. Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.182.018 pari all' 84,89% rispetto a tutti i costi di gestione;
- b. Campagne di prevenzione: euro 32.245 pari allo 1,25% rispetto a tutti i costi di gestione;
- c. Costi del personale: euro 192.354 pari al 7,48% rispetto a tutti i costi di gestione;
- d. Costi di funzionamento e per servizi euro 153.698 pari al solo 5,98% rispetto a tutti i costi di gestione;
- e. Ammortamenti: euro 1.603 pari al 0,08% rispetto a tutti i costi di gestione;
- f. Imposte dell'esercizio (Irap): euro 8.379 pari al 0,32% rispetto a tutti i costi di gestione.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre, qui di seguito, un prospetto sintetico che analizza i costi della Mutua, anche rispetto all'esercizio precedente:

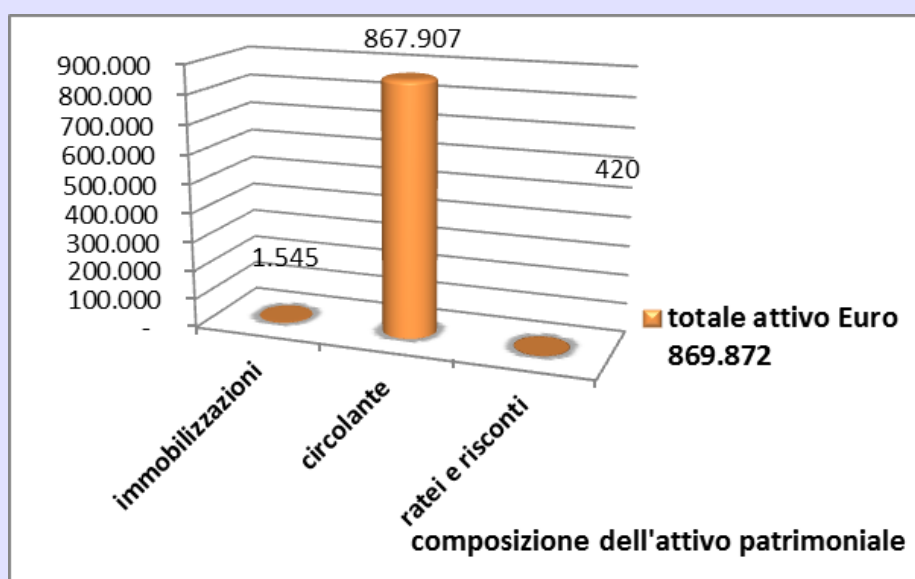
Andamento dei costi

	2017	2016	variazioni
Rimborsi sanitari a soci	2.182.018	2.186.652	- 4.634
Campagne prevenzione	32.245	11.100	+ 21.145
Costi del personale	153.354	168.417	+ 5.937
Costi amministrativi e di funzion.	153.697	168.113	- 14.416
Ammortamenti	1.603	2.117	- 514
Imposte	8.379	9.700	- 1.321
TOTALE GENERALE COSTI	2.570.296	2.564.099	+ 6.197

La gestione si è quindi chiusa con un disavanzo di euro (38.513), dovuto essenzialmente al maggior costo sostenuto per le campagne di prevenzione e dal normale incremento dei costi del personale. Per completezza segnaliamo che al fine di ridurre al massimo il disavanzo, l'organo amministrativo si è impegnato nella riduzione dei costi di gestione e funzionamento, complessivamente per euro 14.416.

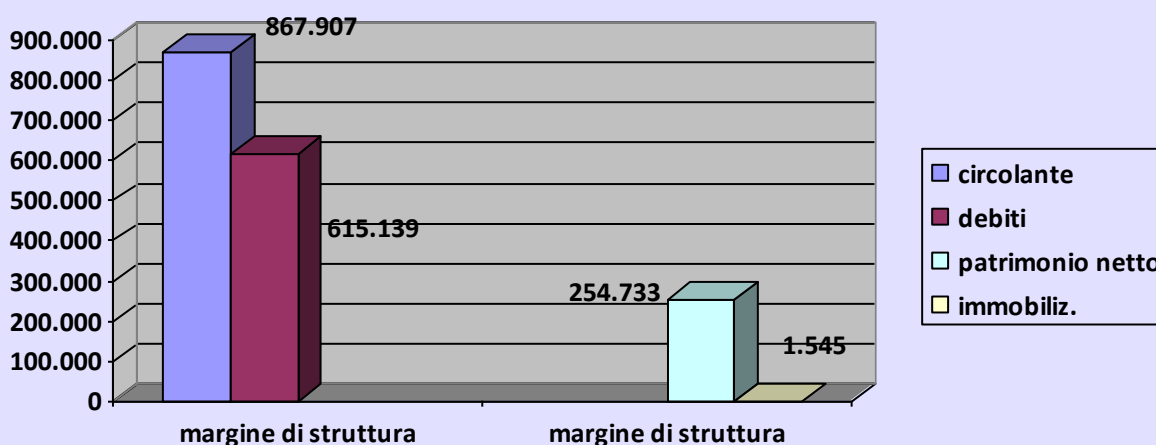
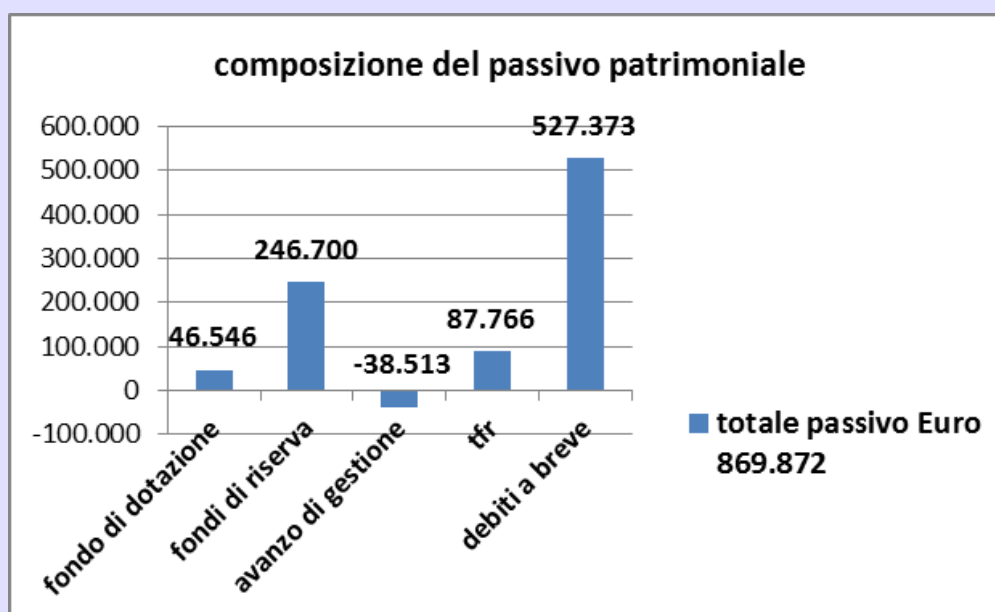
Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 869.872 di cui:

- euro 1.545 per immobilizzazioni nette;
- euro 867.907 per attivo circolante;
- euro 420 per ratei e risconti attivi.

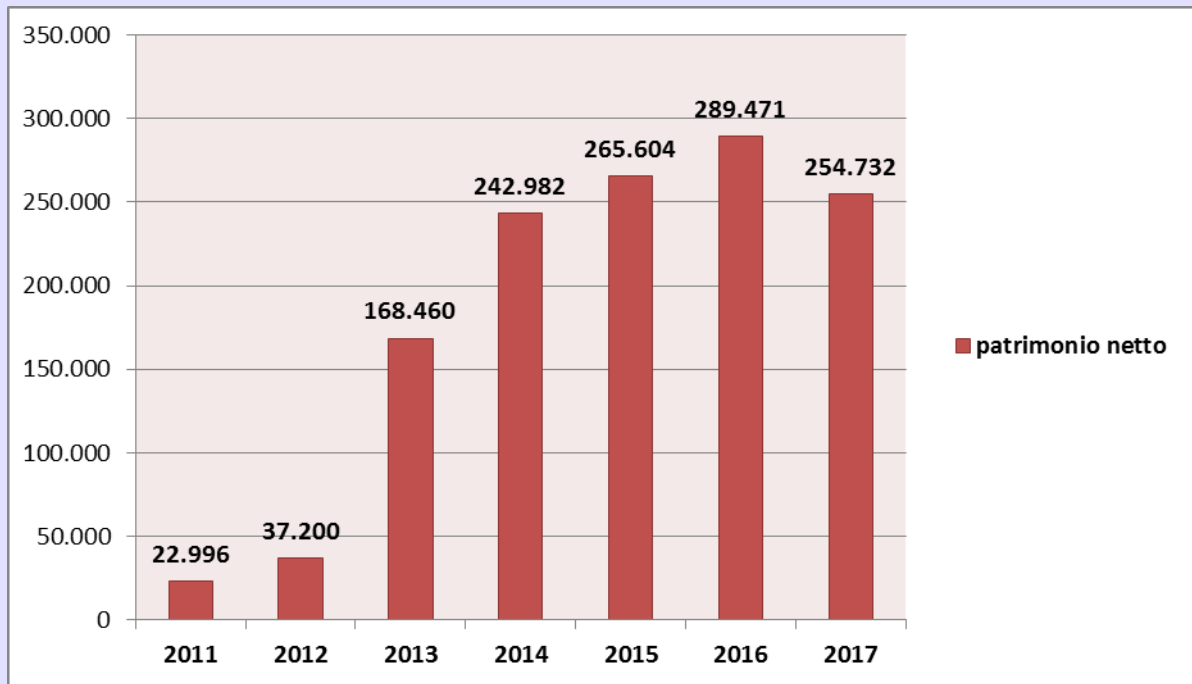


Le passività pari ad euro 869.872 sono invece rappresentate da:

- euro 527.373 per debiti esigibili nei dodici mesi, riferiti per la gran parte alle spese sanitarie di competenza dell'anno 2017, ad oggi tutti pagati;
- euro 87.766 per fondo trattamento di fine rapporto;
- euro 46.546 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25 ciascuna;
- euro 246.700 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti ed utilizzabili soltanto per le finalità istituzionali dell'ente;
- euro (38.513) corrispondente al disavanzo conseguito in questo esercizio.



Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.



9 - Indicatori

L'analisi delle relazioni tra Cramas e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Cramas.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche :

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione). La ricchezza per un valore di euro 2.522.176 (99,63%) è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Di seguito si riportano i seguenti prospetti in dettaglio:

DETERMINAZIONE DEL	2015	% su prod	2016	% su prod	2017	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.626.830	100	2.583.898	100	2.531.436	100
Contributi associativi dei soci ordinari	1.776.806	67,64	1.733.678	67,1	1.714.418	67,73
contributi del socio sostenitore	850.000	32,36	850.000	32,9	800.000	31,6
altri ricavi e proventi	24	0	220	0,01	17.018	0,67
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	31.464	1,2	30.920	1,2	8.003	0,32
amministrazione e funzionamento servizi	31.464	1,2	30.920	1,2	8.003	0,32
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERI-	2.595.366	98,8	2.552.978	98,8	2.523.433	99,68
C) COMPONENTI ACCESSORI	-1.837	-0,07	294	0,01	346	0,01
12 +/- saldo gestione accessoria	382	0,01	294	0,01	346	0,01
Ricavi accessori (interessi di c/c)	382	0,01	294	0,01	346	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)	-	-	-	-	-	-
13 +/- Saldo gestione straordinaria	-2.219	-0,08	-	-	-	-
Ricavi straordinari	9.729	0,37	-	-	-	-
costi straordinari	11.948	0,45	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.593.529	98,73	2.553.272	98,81	2.523.779	99,7
- ammortamenti della gestione	3.612	0,14	2.117	0,08	1.603	0,06
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.589.917	98,59	2.551.155	98,73	2.522.176	99,63

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo triennio di attività, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale. Nel 2015, il valore distribuito è pari al 98,59% sul totale delle entrate, mentre nel 2016 si arriva a distribuire il 98,73% (+ 0,14% rispetto al 2015). Nel 2017, infine, Cramas è riuscita a distribuire il 99,63% della propria ricchezza (+0,90%) rispetto al 2016.

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto al 0,37%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della di distribuzione del valore aggiunto.

Distribuzione del Valore aggiunto globale netto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	% su va	2016	% su va	2017	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.235.845	86,33	2.212.452	86,72	2.229.573	88,4
sussidi e rimborsi a soci	2.224.450	85,89	2.186.652	85,71	2.182.018	86,51
campagne di prevenzione	5.620	0,22	11.100	0,44	32.245	1,28
assemblea dei soci	5.775	0,22	14.700	0,58	15.310	0,61
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	305.086	11,78	279.591	10,96	299.414	11,87
personale dipendente	187.343	7,23	186.417	7,31	192.354	7,63
collaboratori	108.611	4,19	84.597	3,32	98.253	3,9
buoni pasto	9.132	0,35	8.577	0,34	8.807	0,35
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	18.747	0,72	20.092	0,79	-38.513	-1,53
accantonamenti a riserve	18.747	0,72	20.092	0,79	-38.513	-1,53
D) REMUNERAZIONE DELLO STATO	9.451	0,36	9.700	0,38	8.379	0,33
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	20.788	0,8	29.320	1,15	23.323	0,92
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.589.917	100	2.551.155	100	2.522.176	100

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, comparata nell'ultimo triennio emerge:

- a. che la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari, per campagne di prevenzione e per momenti aggregativi, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.229.573 pari al 88,40%;
- b. che la remunerazione al personale dipendente e ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per Cramas un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta di euro 299.414 pari al 11,87%;
- c. che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap risulta stazionaria a euro 8.379 pari allo 0,33%;
- d. che la remunerazione del sistema no profit riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal Comipa. Le somme complessivamente erogate ammontano a euro 23.323 pari al 0,92%;
- e. che la remunerazione per l'associazione è solitamente rappresentata dall'avanzo di gestione, finalizzato ad incrementare il patrimonio netto indivisibile. In questo esercizio, tuttavia, al fine di garantire le medesime prestazioni mutualistiche ai soci e loro familiari, abbiamo dovuto accertare una perdita di euro 38.513 che, comunque, non mina la nostra continuità sociale, tenuto conto della nostra solidità patrimoniale, la quale al netto della perdita subita ammonta ad euro 254.733.

10. Prospettive

Le prospettive 2018 sono volte in primo luogo al raggiungimento dell'equilibrio gestionale. Continuerà nel contempo l'impegno della Mutua nel campo dei servizi agli iscritti, con l'adeguamento di alcune prestazioni, puntando ad un riassetto più ampio del Prontuario delle prestazioni mutualistiche.

Ponendo tra gli obiettivi l'ampliamento della base sociale, il Consiglio di amministrazione ha posto in atto a inizio d'anno, con la collaborazione della Banca, una campagna per incentivare l'adesione alla Cramas rivolta a tutte le fasce di età, anche quelle più giovani, nell'intento di offrire un sostegno mutualistico anche a coloro che si affacciano alle prime fasi della vita familiare.

Riguardo agli aspetti operativi si stanno valutando le migliori soluzioni per rendere più efficienti i processi organizzativi di gestione delle pratiche di rimborso, anche con ricorso a piattaforme informatiche, per rendere sempre più contenuti i tempi di rimborso e più agevoli le procedure di consegna ed acquisizione dei documenti.

Quanto all'attività di informazione e prevenzione sanitaria, sulla scorta dell'esperienza maturata nelle campagne sinora realizzate, si assumeranno adeguate iniziative in corso d'anno a favore degli associati.

Conclusioni

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per l'attenzione e sensibilità alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi. Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e ai Vicedirettori Generali Roberto Gandolfo e Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2017 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra approvazione il ripianamento del disavanzo di gestione conseguito, pari a euro 38.513, attingendo al Fondo di Riserva Statutaria e legale indivisibile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 2007 - 2017

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
2007	3.711	469	5.660	640	9.371	1.109	13,42
2008	4.052	341	5.718	58	9.770	399	4,26
2009	4.281	229	5.929	211	10.210	440	4,50
2010	4.481	200	6.517	588	10.998	788	7,72
2011	4.528	47	6.511	-6	11.039	41	0,37
2012	4.478	-50	6.350	-161	10.828	-211	-1,91
2013	4.561	83	6.359	9	10.920	92	0,85
2014	4.529	-32	6.133	-226	10.662	-258	-2,36
2015	4.563	34	6.124	-9	10.687	25	0,23
2016	4.449	-114	5.867	-257	10.316	-371	-3,47
2017	4.440	-9	5.787	-80	10.227	-89	-0,86

Sviluppo compagine associativa 2017

4.440	SOCI	uomini	3.026	68,15%
43,41%		donne	1.414	31,85%
5.787	FAMILIARI	uomini	2.044	35,32%
56,59%		donne	3.743	64,68%
10.227	ASSISTITI	uomini	5.070	49,57%
		donne	5.157	50,43%

Assistiti per fasce di età - 2017

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.480	789	691	1.480	14,35	789	691
18 - 30	26	9	17	1.214	604	610	1.240	12,02	613	627
31 - 40	300	149	151	433	162	271	733	7,11	311	422
41 - 50	824	511	313	600	139	461	1.424	13,80	650	774
51 - 60	877	638	239	672	114	558	1.549	15,02	752	797
61 - 70	969	669	300	697	98	599	1.666	16,15	767	899
71 - 80	1.050	765	285	573	102	471	1.623	15,73	867	756
oltre 80	394	285	109	118	36	82	512	4,96	321	191
	4.440	3.026	1.414	5.787	2.044	3.743	10.227	99,14	5.070	5.157

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE				
descrizione	2014	2015	2016	2017
ACCERTAMENTI/ANALISI	309.863,55	313.398,62	329.083,70	327.226,72
AMBULANZA	2.175,60	1.616,00	1.508,80	2.287,40
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	76.500,00	87.000,00	79.500,00	82.500,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA	25.601,00	21.437,00	2.734,00	1.210,00
CONTRIBUTO INTEGRATIVO SPESE PARTO	26.000,00	20.000,00	20.000,00	16.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	4.800,00	0	0	2.250,00
CURE DENTARIE	67.638,44	63.767,81	57.145,76	54.979,86
INDENNITA' SURROGATORIA	142.050,00	126.275,00	151.105,00	135.360,00
LATTE ARTIFICIALE	4.175,04	3.429,84	3.326,76	2.969,12
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	105.123,18	111.083,70	119.483,02	109.426,10
MEDICINALI	41.119,79	45.318,95	49.955,80	52.794,49
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	80.737,19	58.195,25	73.563,66	71.187,09
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	546.647,86	558.768,33	477.185,63	552.637,07
SPESE VIAGGIO	2.215,20	1.242,34	2.425,75	2.806,10
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	124.296,44	134.237,27	184.894,45	170.772,52
TICKETS	360.925,70	345.950,90	311.074,15	283.477,45
VISITE SPECIALISTICHE	322.941,72	332.729,33	323.665,77	314.133,75
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.242.810,71	2.224.450,34	2.186.652,25	2.182.017,67

Prestazioni per fasce di importo - 2017

da euro	a euro	totale erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.261.732,30	57,82	23.538	94,545
258,01	516,00	287.204,33	13,16	806	3,237
516,01	1.500,00	485.002,46	22,23	498	2,000
1.500,01	2.500,00	68.098,61	3,12	38	0,153
2.500,01	3.500,00	24.118,24	1,11	8	0,032
3.500,01	5.000,00	4.230,00	0,19	1	0,004
5.000,01	7.500,00	16.577,70	0,76	3	0,012
7.500,01	10.000,00	35.054,03	1,61	4	0,016
10.000,01	15.000,00	0,00	0,00	0	0,000
		2.182.017,67	100,00	24.896	100,00

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

1. Il Sindaco Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Sindaco Unico, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 4 aprile 2017.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2017 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cramas. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2017.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un disavanzo di gestione di euro 38.513, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di copertura del disavanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 6 aprile 2018

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016		31/12/2017	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		0		0
B) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>		0		0
Valore Lordo	0		0	
Ammortamenti	0		0	
<i>II. Materiali</i>		2.148		545
Valore Lordo	12.082		12.082	
Ammortamenti	-9.934		-11.537	
<i>III. Finanziarie</i>		1.000		1.000
Totale Immobilizzazioni		3.148		1.545
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>		0		0
<i>II. Crediti</i>		19.329		14.797
-entro 12 mesi	19.329		14.797	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		818.534		853.110
Totale attivo circolante		837.862		867.907
D) Ratei e risconti		0		420
TOTALE ATTIVO		841.010		869.872

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016		31/12/2017	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		42.771		46.546
a. capitale sociale	0		0	
b. fondo di dotazione dell'ente	42.771		46.546	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		226.608		246.700
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	226.608		246.700	
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0		0	
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4) altre riserve indivisibili	0		0	
<i>III. Patrimonio libero</i>		20.092		(38.513)
1) Risultato di gestione esercizio in corso	20.092		(38.513)	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		289.471		254.733
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		77.036		87.766
D) Debiti				
-entro 12 mesi	474.503		527.373	
-oltre 12 mesi	0		0	
Totale Debiti		474.503		527.373
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		841.010		869.872

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2017**COSTI E ONERI****PROVENTI E RICAVI**

Descrizione	2016	2017	Descrizione	2016	2017
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.564.099	2.570.296	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.583.898	2.531.437
attività sanitarie a soci	2.186.652	2.182.018	contributi dei soci ordinari	1.733.678	1.714.418
campagne di prevenzione	11.100	32.245	contributi del socio sostenitore	850.000	800.000
costi del personale	186.417	192.354	abbuoni attivi	13	19
amministrazione, funzionamento e servizi vari	168.114	153.698	Sopravvenienze attive	207	16.999
Ammortamenti	2.117	1.603			
imposte dell'esercizio	9.700	8.379			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0	0	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	294	346
			interessi attivi	294	346
Totale oneri	2.564.099	2.570.296	Totale proventi e ricavi	2.584.192	2.531.783

20.093	-38.513
Risultato gestionale 2016	Risultato gestionale 2017

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2017

A) Valore dell'attività	31/12/2016	31/12/2017
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.733.678	1.714.418
2) Contributi dei soci sostenitori	850.000	800.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	220	17.019
Totale proventi attività istituzionale	2.583.898	2.531.437
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.583.898	2.531.437
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.186.652	2.182.017
b) altre attività in favore dei soci	11.100	32.245
c) altre spese per servizi	163.047	147.852
7) Totale Servizi	2.360.799	2.362.114
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	129.407	133.615
b) Oneri sociali	37.828	38.803
c) Trattamento di fine rapporto	10.251	11.005
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	8.931	8.931
9) Totale Costi del personale	186.417	192.354
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	2.117	1.603
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	2.117	1.603

BILANCIO 2017

	31/12/2016	31/12/2017
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.067	5.846
Totale oneri dell'attività (B)	2.554.400	2.561.916
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	29.498	-30.480
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	294	346
16) Totale altri proventi finanziari	294	346
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
Totale C -proventi e oneri finanziari	294	346
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

BILANCIO 2017

	31/12/2016	31/12/2017
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	29.792	-30.134
20) Imposte dell'esercizio	9.700	8.379
Risultato gestionale positivo (negativo)	20.092	-38.513

Il Presidente dell'Organo amministratore

BILANCIO 2017

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2017

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti, precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere né ripartito né restituito ai soci;
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;
- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì "oneri da attività tipiche";

- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n.3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Nota integrativa Attivo**A - Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31.12.2016	0
Saldo al 31.12.2017	0
Variazioni	0

Questa voce riguarda i crediti per quote sociali sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Non sono state accertate immobilizzazioni immateriali negli ultimi due esercizi considerati.

B.II - Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 545.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Sono stati, infatti, calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, con aliquota del 20%, ridotta alla metà (10%) per i soli beni acquistati nel corso dell'esercizio

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2016		2.148
Ammortamenti dell'esercizio	(1.603)	
Totale delle variazioni		(1.603)
Saldo al 31.12.2017		545

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	10.043	545	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	11.537	545	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2017	1.000
Saldo al 31.12.2016	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni. Non esistono da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancioCrediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni	1.000	0	1.000
Crediti Immobilizzati verso altri	0	0	0

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, corrispondente al presumibile valore di realizzo riguardano:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREM.	DECREM.	VALORE FINALE
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE
Partecipazione COMIPA	Roma, Via Castelfidardo n. 50	40.508

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a 867.907.

Rispetto al passato esercizio, si rileva una variazione in diminuzione di euro 30.045.

Alla data del 31.12.2017, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né Rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece state accertati: Crediti e Disponibilità liquide.

C. Il credito esigibile entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per euro 14.797, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale. Gli stessi rilevano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 4.532. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II.

Voce	importo
Crediti verso soci per quote da incassare	3.391
Credito verso erario c/Irpef	738
Credito per acconto imposta sost. TFR	212
Credito per acconti Inail	756
Credito per acconti Irap	9.700
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	14.797

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C.IV disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 853.110 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	818.534	34.576	853.110
Totale disponibilità liquide	818.534	34.576	853.110

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontano a euro 420. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rappresentati da risconti attivi, aventi durata entro l'esercizio successivo. Si riferiscono alla parte degli oneri riguardanti il contributo per le spese l'attività di vigilanza dovuto a Confcooperative, per il biennio 2017-2018. Gli stessi sono stati sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2017 ma di competenza del prossimo esercizio. Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore inizio esercizio	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	0	0	420	420
Totale ratei e risconti attivi	0	0	420	420

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio netto**A - Patrimonio netto**

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via “residuale” attraverso le attività, precisiamo che:

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per la nostra natura di ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

Composizione e variazioni del patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 254.733, rileva una variazione in diminuzione di euro 34.738 rispetto l'esercizio precedente. Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/16	31/12/17
I. Fondo di dotazione dell'ente	42.771	46.546
II. Patrimonio vincolato	226.608	246.700
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	226.608	246.700
2) F.di vincolati per Dec. Organi Istituzionali	0	0
3) F.di vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
III. Patrimonio libero	20.092	(38.513)
1) Risultato di gestione esercizio in corso	20.092	(38.513)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	289.471	254.733

In merito si precisa che:

- Il Fondo di dotazione dell'ente, pari ad euro 46.546, è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore.
- Il patrimonio vincolato di euro 246.700 è rappresentato dalla sola riserva legale.
- Il patrimonio libero evidenziato per euro (38.513) è formato dal risultato negativo della gestione 2017.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	Q.TA DISPON.
Fondo di dotazione	46.546	Apporto degli associati	Non distribuibile	46.546
Riserva legale indivisibile	246.700	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite	246.700
Avanzo di gestione	(38.513)	Avanzo di esercizio	Proposta di destinazione a riserva indivisibile	(38.513)
TOTALE	254.732			254.732

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato esercizio precedente	Variazioni	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	42.771	0	3.775	0	46.546
Riserva statutaria	226.608	20.092	0	0	246.700
Fondo Vincolato Attività istituzionali	0	0	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0	0	0
Avanzo dell'esercizio	20.092	(20.092)		(38.513)	(38.513)
Totale del patrimonio netto	289.471	0	3.775	(38.513)	254.733

B – Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Valore di inizio esercizio	euro 0
Accantonamento dell'esercizio	euro 0
Utilizzo dell'esercizio	euro 0
Valore di fine esercizio	euro 0

C - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale	77.036
Accantonamento netto dell'esercizio	10.730
Esistenza a fine esercizio	87.766

Ad oggi sono impiegati cinque dipendenti a tempo indeterminato CCNL del terziario, di cui 3 full time e 2 part-time impegnati nell'amministrazione della mutua.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 527.373 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in aumento rispetto al 2017 di euro 52.870.

È possibile poter affermare che l'attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l'intero indebitamento a breve dell'associazione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	importo
Debiti per sinistri da liquidare	435.291
Debiti verso fornitori	3.253
Debiti per fatture da ricevere	41.032
Debiti tributari	19.364
Debiti verso istituti previdenziali	9.384
Debiti verso personale dipendente	17.582
Debiti verso BCC per quota Fondo Mutua	1.467
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	527.373

Precisiamo inoltre che:

- Tutti i debiti sopra elencati sono stati tutti onorati nel primo trimestre del 2018 o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario.
- Non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi.
- Tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.
- Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- L'associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa conto economico

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate "linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento delle voci che, nel bilancio chiuso il 31.12.2017, compongono il conto economico.

A – Valore dell’attività

E’ dato dalla somma dei proventi delle attività istituzionali e dei proventi delle attività accessorie. Ammonta complessivamente ad Euro 2.531.437 per una variazione in diminuzione di euro 52.461 rispetto l’esercizio precedente.

Segue la presentazione in dettaglio:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Contributi dei soci	1.733.678	1.714.418	- 19.260
Contributi da soci sostenitori	850.000	800.000	- 50.000
Altri proventi istituzionali	220	17.019	+ 16.799
Totale valore Attività	2.583.898	2.531.437	- 52.461

Per completezza si fa presente che i proventi dell’attività accessoria riguardano esclusivamente gli abbuoni attivi, pertanto si evidenzia ulteriormente che l’associazione non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Precisiamo che, in virtù delle indicazioni dell’organismo italiano di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall’art. 12 comma 3 del D.lgs. 13/2015, si è proceduto ad iscrivere le sopravvenienze attive tra gli altri ricavi anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della Mutua.

B - Oneri dell’attività

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura sono stati indicati al netto di resi, sconti e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi dell’attività di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.561.917 con una variazione in aumento di euro 7.517 rispetto l’esercizio precedente.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.362.114
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	133.615
b) Oneri sociali	38.803
c) Trattamento di fine rapporto	11.005
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	8.931
Totale Costi del personale	192.354
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.603
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.603
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0
12) Accantonamento per rischi	0
13) Altri accantonamenti	0
14) Oneri diversi di gestione	5.846
Totale oneri dell'attività	2.561.917

C – Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Il totale dei proventi e oneri finanziari, pari ad euro 294, derivano esclusivamente da interessi attivi da c/c bancario. Non sono invece stati accertati oneri finanziari

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa. L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 8.379.

Ulteriori Informazioni*Composizione del personale*

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio	Numero dipendenti al 31-12-2017
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	5	0	0	5
Operai	0	0	0	0
Totali	5	0	0	5

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	73.428
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	73.428

Comitato dei sindaci	Importo
Compensi in denaro	9.516
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	9.516

Rimborsi spese ad amministratori

Gli amministratori non hanno ricevuto nessun rimborso spesa:

Amministratori rimborsati	Importo
Rimborsi spesa	0
Totali	0

Destinazione del risultato d'esercizio - Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. Invero, viene ribadito che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Per quanto riguarda il disavanzo di gestione di Euro (38.513), Vi proponiamo di coprirlo, in ottemperanza alle previsioni statutarie, attraverso l'utilizzo del fondo di riserva indivisibile.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2017, comprensivo dei vari allegati e della proposta di destinazione dell'avanzo conseguito, così come Vi è stata sottoposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

